

***Indagine
sulla soddisfazione e
gli sbocchi professionali dei
Dottori di
Ricerca dell'Ateneo di Pavia:
Anno Tesi 2008.***

PAVIA, novembre 2009

Emanuele Dequarti

Simone Gerzeli

Indagine sugli esiti occupazionali e sulla soddisfazione dei dottori di ricerca.
La presente indagine si colloca nell'ambito dei progetti promossi dal Nucleo
di Valutazione dell'Università degli studi di Pavia.

A cura di:

Simone Gerzeli (Coordinatore Scientifico)

Emanuele Dequarti (analisi statistica – reportistica)



Obiettivi

◆ Indagine su

- ▬ Dottori di ricerca che hanno discusso la tesi nel 2008 (N=201)

◆ per rilevare

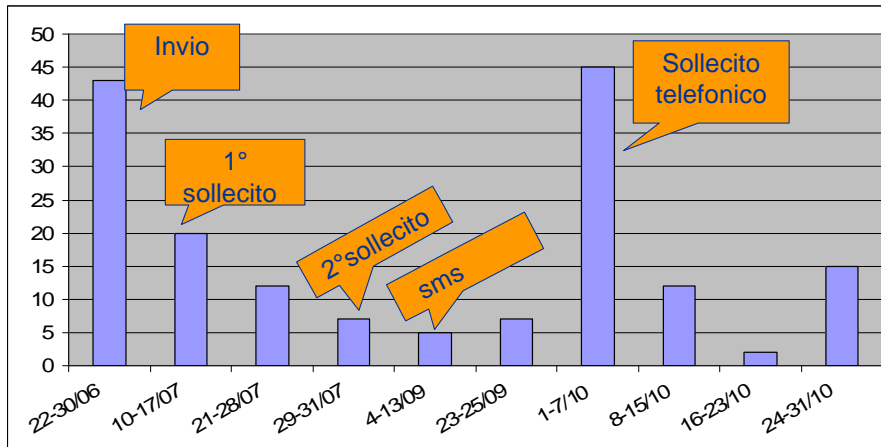
- ▬ Soddisfazione rispetto al corso di dottorato frequentato
 - ✓ Attività didattica frequentata
 - ✓ Attività di ricerca
 - ✓ Attività didattica svolta
 - ✓ Strutture e attrezzature del dipartimento
- ▬ Tempi e modalità di inserimento occupazionale
- ▬ Soddisfazione rispetto al lavoro svolto

Obiettivo dell'indagine era quello di tracciare innanzitutto un primo bilancio dell'esperienza formativa e al tempo stesso raccogliere informazioni sui percorsi lavorativi che hanno caratterizzato il periodo successivo al conseguimento del titolo. Per raggiungere questo obiettivo si sono raccolte le opinioni e le percezioni dei dottori di ricerca che sono stati interrogati sulle seguenti tematiche: soddisfazione rispetto il corso di dottorato (attività didattica frequentata, attività di ricerca, attività didattica svolta, strutture e attrezzature); tempi e modalità di inserimento occupazionale, soddisfazione rispetto al lavoro svolto.



La rilevazione: andamento della partecipazione

Il tasso di risposta prima del sollecito telefonico è stato del 43,7%. Il grafico sottostante riporta i valori assoluti (N).



L'indagine sui dottori di ricerca è stata condotta via web nel periodo che va da giugno 2009 ad ottobre 2009.

Partendo dagli archivi del servizio "post lauream", si sono contattati i dottori ricerca mediante tre diverse strategie: posta elettronica, messaggi telefonici (SMS) e telefonata personale.

Rispetto alla scorsa edizione si è cercato di investire maggiormente nelle modalità di contatto:

1° verifica degli indirizzi da parte dei coordinatori delle scuole di dottorato;

2° intensificazione dei solleciti;

3° personalizzazione dei solleciti.



La rilevazione: tasso di copertura

	Rilevazione 2009	Rilevazione 2008	Rilevazione 2007
Anno di conseguimento del titolo	2008	2007	2006
N dottori (a)	201	170	161
n rispondenti (b)	169	122	90
Tasso di copertura (b) / (a)	84,00%	71,80%	55,90%

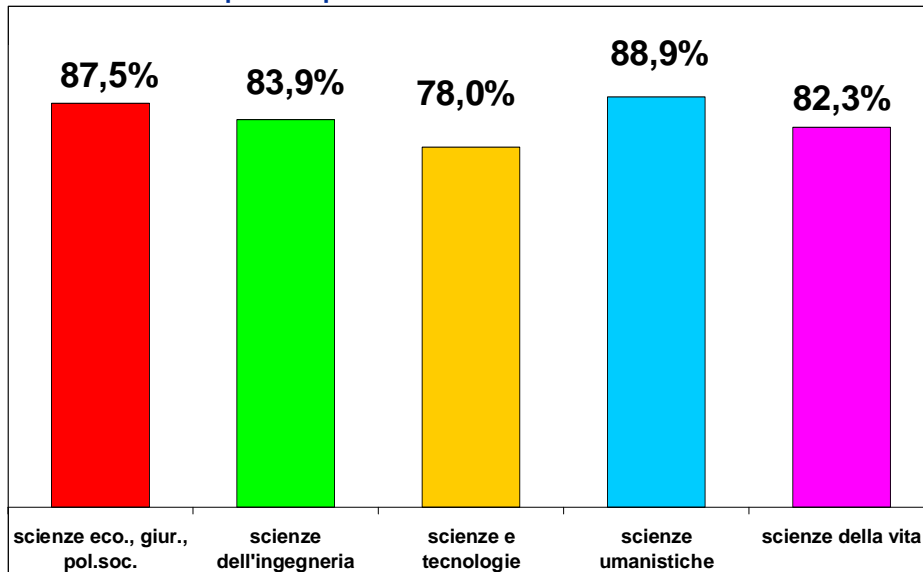
I risultati raggiunti in termini di comportamento di risposta appaiono abbastanza confortanti con un tasso di copertura pari all'84%.

Le opinioni raccolte permettono di ricostruire le opinioni e i percorsi di un numero consistente di dottori di ricerca. Per una corretta lettura dei risultati, va sottolineato che rispetto all'edizione precedente il gruppo di rispondenti può essere considerato maggiormente rappresentativo della popolazione di riferimento.



La rilevazione: tassi di copertura

Tassi di copertura per scuola di dottorato

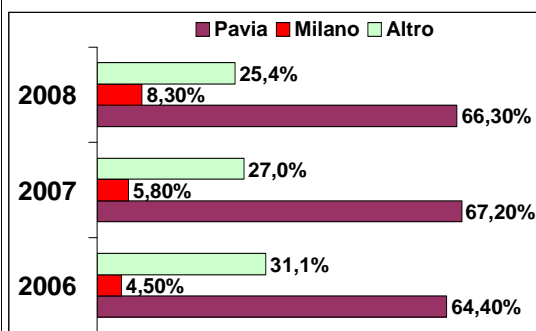


Questo grafico mette in evidenza come la partecipazione all'indagine non risulti del tutto omogenea: ha compilato il questionario on-line l'84% dei dottori di ricerca con qualche piccola variazione per scuola di dottorato.

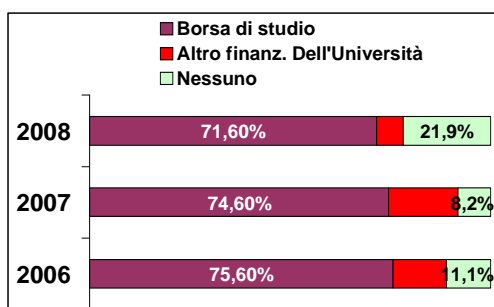


Le principali caratteristiche dei rispondenti

Ateneo di provenienza (Laurea)



Finanziamento



Dall'analisi delle caratteristiche dei rispondenti sembrano emergere alcune importanti evidenze:

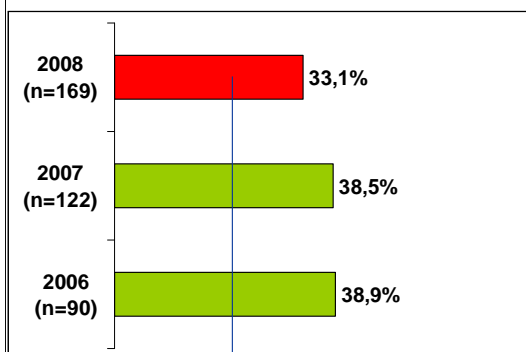
-la maggior parte dei dottori proviene dall'ateneo di Pavia;

-il finanziamento dei dottorati di ricerca mediante borsa di studio sembra essere caratterizzato da una tendenza negativa, la percentuali di dottori di ricerca con borsa di studio è passata dal 75,6% del 2006 al 71,6% del 2008.

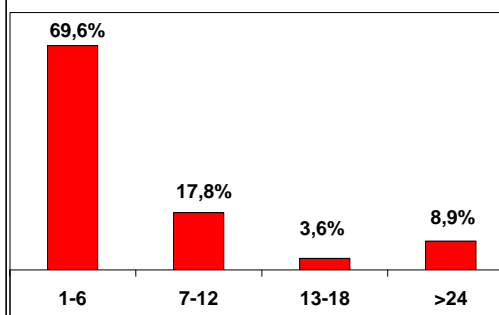


Le principali caratteristiche dei rispondenti

Svolgimento di un periodo di studi all'estero



Durata complessiva in mesi (n=56)



Le destinazioni più frequenti sono:

- Inghilterra (25%)
- Stati Uniti (23,2%)
- Francia (12,5%)

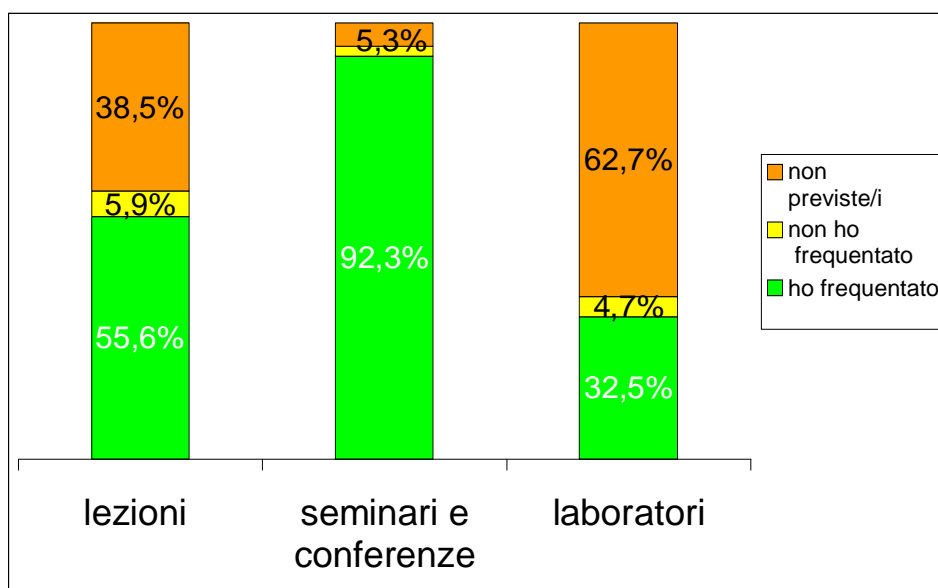
Per quanto riguarda le caratteristiche dei rispondenti è importante evidenziare anche quanto rilevato rispetto l'esperienza formativa svolta all'estero.

La quota di dottori che svolgono un periodo di studio all'estero sembra essere molto contenuta, con una percentuale del 33,1% e tendente alla diminuzione.

Inoltre analizzando alcuni aspetti della permanenza all'estero sembra emergere che si tratta di esperienze molto diverse fra loro sia per durata, che varia da poco più di un mese a più di due anni, sia per paese di destinazione.



Attività didattica frequentata



Quali delle seguenti attività ha frequentato durante il suo corso di dottorato?

Per quanto riguarda l'attività didattica frequentata le informazioni raccolte presso i dottori di ricerca hanno messo in evidenza un primo importante risultato: una parte consistente di rispondenti dichiara che nel percorso formativo non erano previste lezioni ad indicare che solo una parte dei corsi di dottorato è strutturata per insegnamenti.

Purtroppo non tutti i corsi dell'ateneo pavese sembrano prevedere lo svolgimento di lezioni.

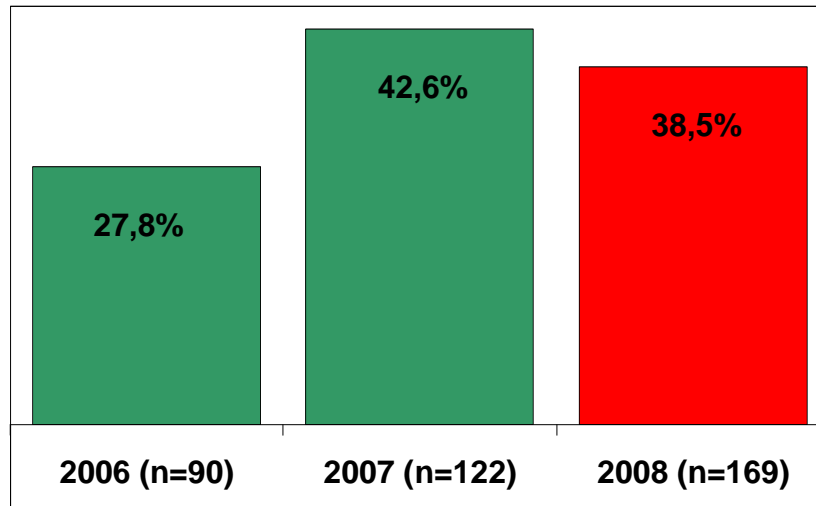
Questo risultato merita già di per sé una riflessione ma diventa prioritario se viene interpretato tenendo conto delle evidenze presentate di seguito secondo le quali i corsi di dottorato che prevedono lezioni ottengono giudizi molto più positivi degli altri.



Attività didattica frequentata

Trend

Non ho frequentato le lezioni perché NON ERANO PREVISTE

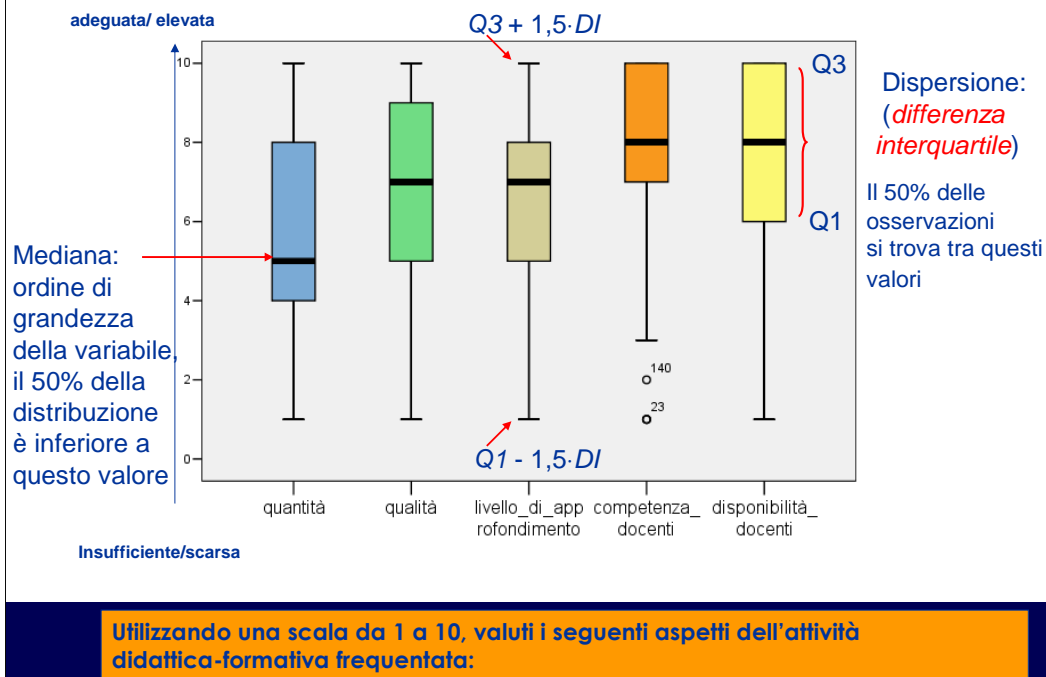


Quali delle seguenti attività ha frequentato durante il suo corso di dottorato?

Per quanto riguarda l'attività didattica frequentata le informazioni raccolte presso i dottori di ricerca hanno messo in evidenza un primo importante risultato: una parte consistente di rispondenti dichiara che nel percorso formativo non erano previste lezioni ad indicare che solo una parte dei corsi di dottorato è strutturata per insegnamenti.



Attività didattica frequentata



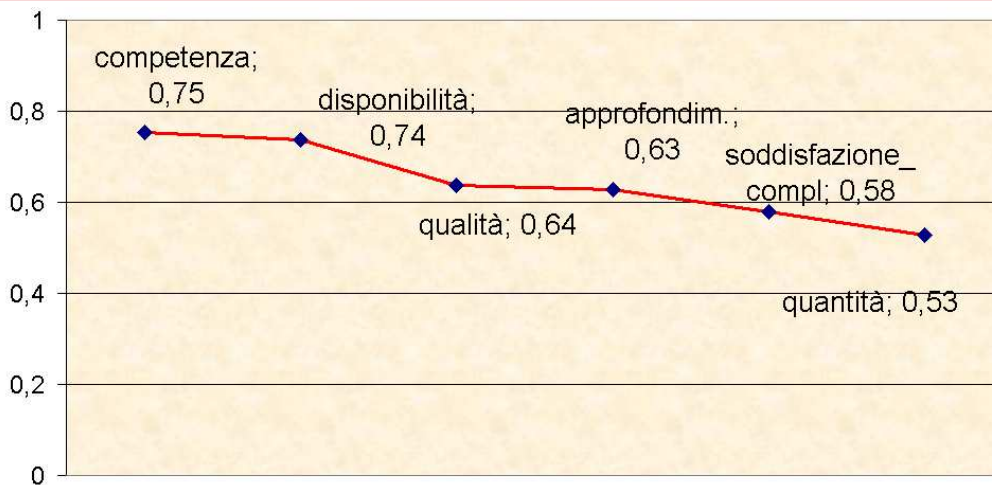
Per quanto riguarda l'attività didattica frequentata, si sono interrogati i rispondenti su cinque differenti aspetti:

- Quantità della didattica;
- Qualità della didattica;
- Livello di approfondimento;
- Competenza dei docenti;
- Disponibilità dei docenti.

Come si è riscontrato nella rilevazione precedente, la maggior parte dei rispondenti sembra avere un'immagine positiva della didattica (giudizi pari ad almeno 7 su scala [1-10] per il 75% dei rispondenti); l'unica grave lacuna sembra riguardare la quantità. La quantità di didattica erogata nei corsi di dottorato sembra essere insufficiente con un 50% di rispondenti che esprime un giudizio inferiore a 5 su una scala 1-10.



Attività didattica frequentata



$$IF = \sum_{i=1}^J F_i$$

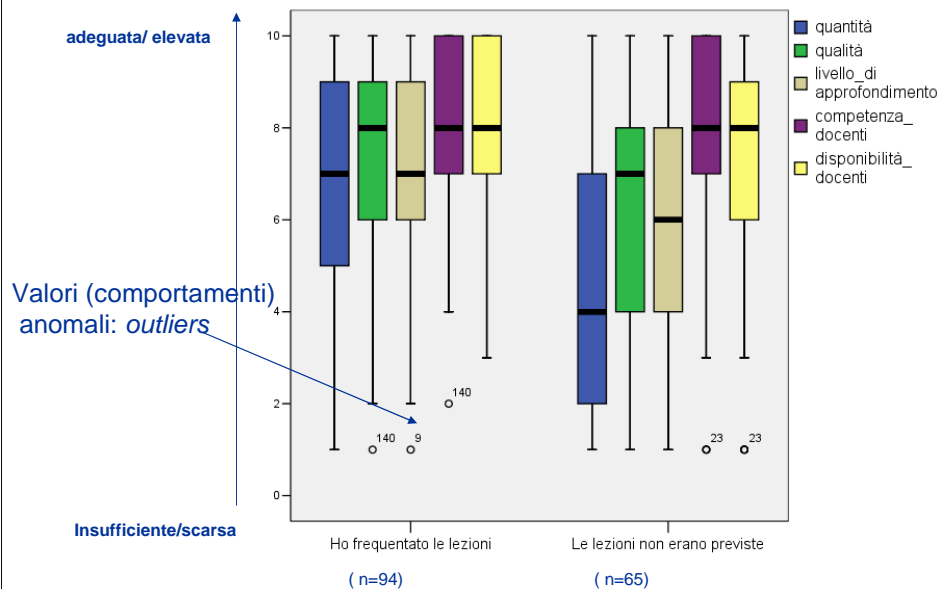
Il ranking ottenuto tramite l'indice IF (*) rispecchia fedelmente le indicazioni di soddisfazione ottenute tramite boxplot. Range IF [0,1], 1 punteggio migliore.

(*) in (P. Cerchiello, E. Dequarti, P. Giudici, C. Magni) "Scorecard models to evaluate perceived quality of academic teaching": submitted.

Per individuare eventuali fattori di rischio si è applicato l'indice non parametrico IF (in P. Cerchiello, E. Dequarti, P. Giudici, C. Magni "Scorecard models to evaluate perceived quality of academic teaching": <http://www-3.unipv.it/dipstea/workingpapers/63.pdf>), basato sulla funzione di ripartizione e capace di sintetizzare la natura ordinale delle variabili utilizzate: i vari item riguardanti la didattica (quantità, qualità, livello di approfondimento, competenza docenti, disponibilità docenti e soddisfazione complessiva) riportano un punteggio tra 0 e 1, che sintetizza la performance in termini di soddisfazione e permette quindi di effettuare un ordinamento utile ai fini della comparazione. La Figura evidenzia come i dottori di ricerca apprezzino le lezioni, ma ritengono generalmente opportuno un maggiore investimento in "quantità" e "approfondimento". I punteggi più alti riportati dalle voci "competenza" e "disponibilità" dei docenti, non sembrano sufficienti a compensare il livello della soddisfazione complessiva, che rimane poco più che positivo e correlato invece ai valori più bassi di "quantità" e "approfondimento".



Attività didattica frequentata



Utilizzando una scala da 1 a 10, valuti i seguenti aspetti dell'attività didattica-formativa frequentata:

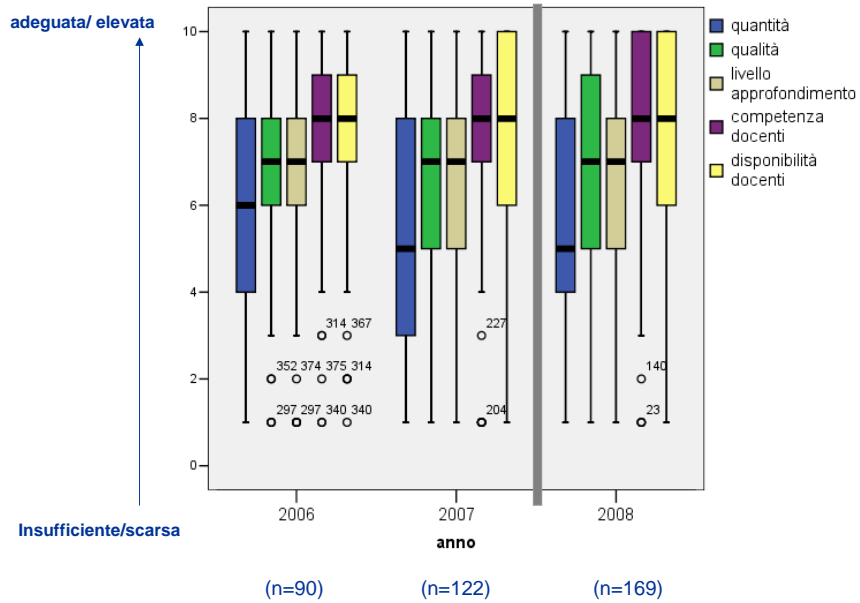
Approfondendo i giudizi espressi in riferimento all'attività didattica, si osserva che i dottori di ricerca apprezzano le lezioni e ritengono generalmente opportuno un maggiore investimento in "quantità". Dall'analisi del grafico qui presentato si evince che:

- i giudizi espressi da coloro che hanno frequentato le lezioni sono superiori agli altri in relazione a tutti gli aspetti indagati (non solo quelli espressi in riferimento alla quantità);
- in presenza di lezioni strutturate, i giudizi espressi dagli studenti migliorano ma risultano comunque inferiori alla sufficienza in relazione alla quantità.



Attività didattica frequentata

Trend



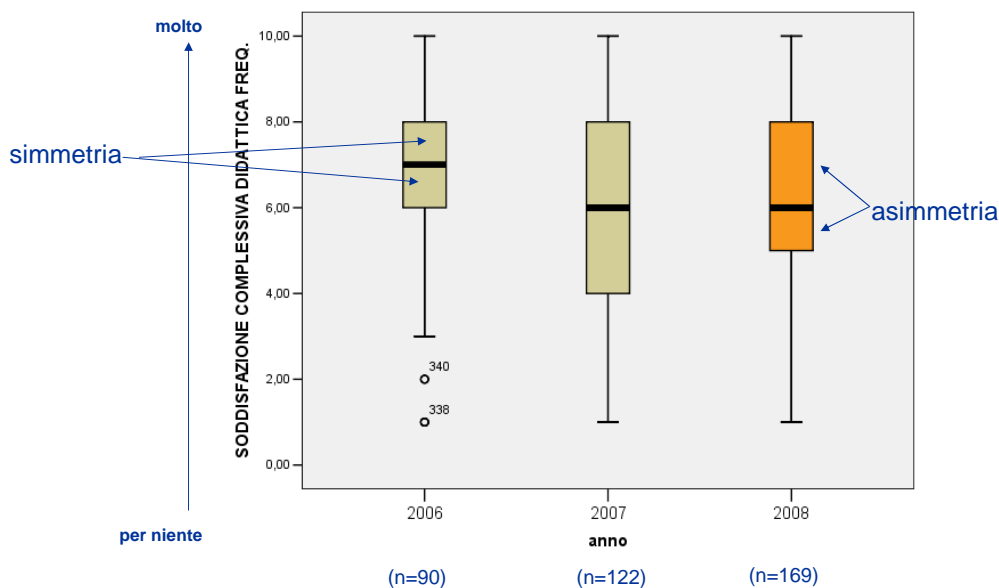
Utilizzando una scala da 1 a 10, valuti i seguenti aspetti dell'attività didattica-formativa frequentata:

I giudizi espressi da dottori di ricerca, anche se caratterizzati da una consistente variabilità, risultano sostanzialmente simili a quelli registrati dai dottori dei tre anni precedenti.



Attività didattica frequentata

Trend



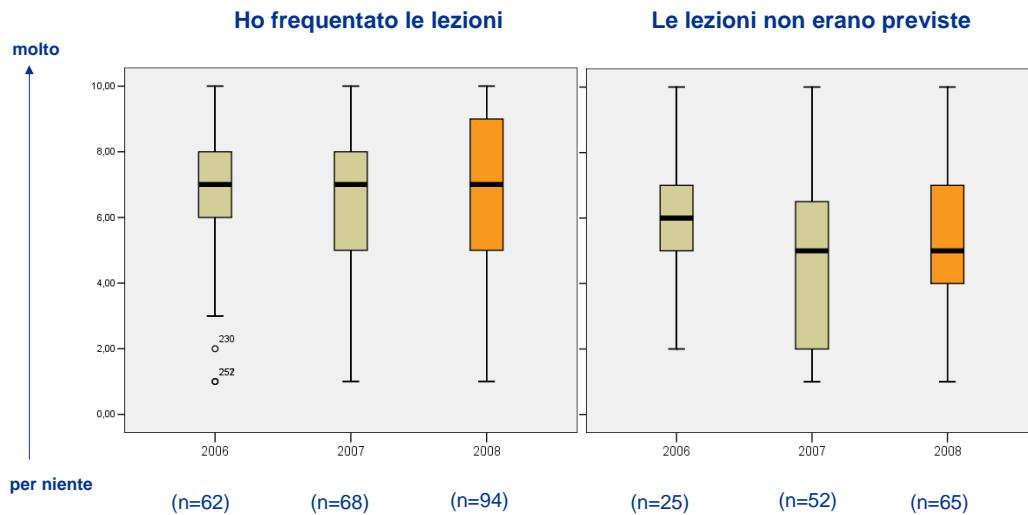
Rispetto alle aspettative, complessivamente quanto è soddisfatto dell'attività didattica-formativa frequentata?

La valutazione dell'attività didattica frequentata durante il dottorato risulta molto variabile e sembra attestarsi su giudizi positivi anche se lontani dalla situazione ottimale.

Il confronto con gli anni precedenti mette in evidenza un lieve miglioramento rispetto al 2007, in quanto presente meno variabilità, ma un peggioramento rispetto al 2006. Per interpretare correttamente questo risultato è importante tenere presente che nell'ultima edizione la copertura della rilevazione è stata notevolmente superiore; pertanto è ragionevole pensare che il campione risulti meno distorto.



Attività didattica frequentata: soddisfazione



Rispetto alle aspettative, complessivamente quanto è soddisfatto dell'attività didattica-formativa frequentata?



Attività di ricerca

	Dottori		N° di pubblicazioni prodotte						
	n	%	media	Dev.st	Min	Max	1°q	2°q	3°q
ARTICOLO RIVISTA SCIENTIFICA ITALIANA	74	44%	2,56	2,77	1	15	1	2	3
ARTICOLO RIVISTA SCIENTIFICA ESTERA	98	58%	4,43	5,47	1	36	1	3	5
CAPITOLO/I DI LIBRO PUBBLICATO IN ITALIA	32	19%	2,5	2,04	1	8	1	1,5	3,7
CAPITOLO/I DI LIBRO PUBBLICATO ESTERO	17	10%	1,17	0,39	1	2	1	1	1
LIBRO PUBBLICATO IN ITALIA	13	8%	1,53	1,19	1	5	1	1	1,5
LIBRO PUBBLICATO ALL'ESTERO	1	1%	1,00	.	1	1	1	1	1
PRESENTAZIONI A CONVEGNI IN ITALIA	102	60%	3,78	3,58	1	20	1	2	5
PRESENTAZIONI A CONVEGNI ALL'ESTERO	70	41%	4,48	5,22	1	30	2	3	5

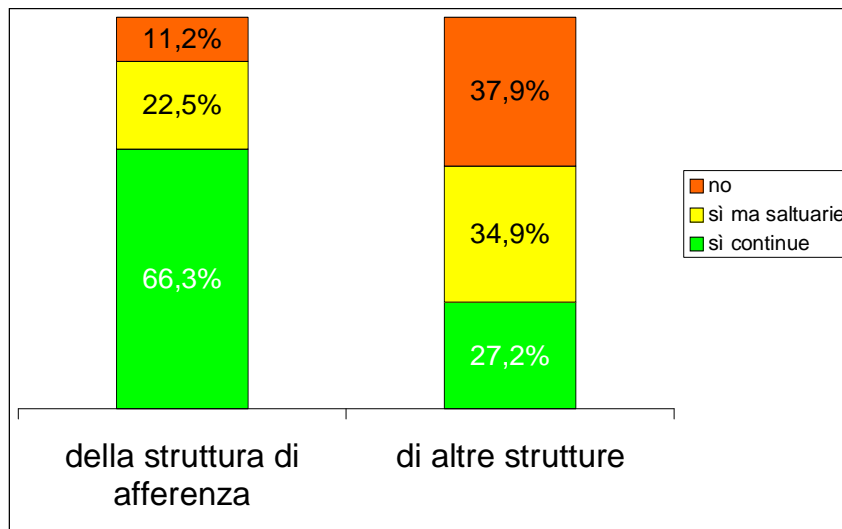
il numero totale di pubblicazioni prodotte durante il ciclo di dottorato

Questa tabella presenta una sintesi delle informazioni raccolte sulla produzione scientifica dei dottori di ricerca.

L'analisi condotta mette in evidenza come la produzione scientifica appaia molto eterogenea. Parte della variabilità rilevata è attribuibile a livelli di produttività effettivamente diversi (tipo di disciplina studiata, volume di attività di ricerca svolta dai docenti del corso di dottorato – comunità scientifica di riferimento, ecc.) e parte è attribuibile a diversità di linguaggio. Le informazioni raccolte riguardo la produttività scientifica non risultano molto confrontabili tra loro e, pertanto, hanno valore soprattutto in termini di potenzialità informativa: mostrano quali e quante riflessioni si potrebbero fare disponendo di dati di questo tipo.



Attività di ricerca: con ricercatori-docenti



Nel complesso: il **94,6%** effettua ricerca, il **78,1%** in maniera continua.

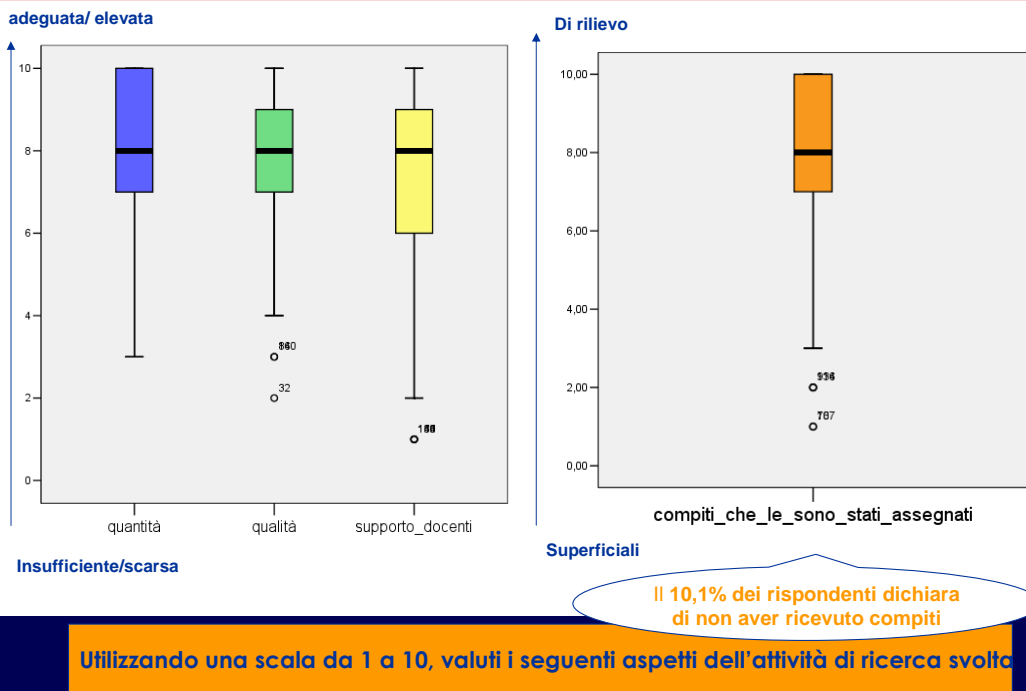
Durante il corso di dottorato ha avuto occasione di svolgere attività di ricerca assieme ad altri ricercatori / docenti?

Durante il corso di dottorato non tutti gli studenti hanno la possibilità di far parte di un gruppo di ricerca.

Il 94,6% dei dottori dichiara di aver partecipato a ricerche in modo continuativo o saltuario, dato in crescita rispetto all'anno precedente (80%), ma coloro che dichiarano di aver svolto attività di ricerca in continuo contatto con altri ricercatori restano limitati al 78,1%, comunque in miglioramento rispetto al 55% del 2007. Spostando l'attenzione verso le ricerche svolte nella stessa struttura di appartenenza (Dipartimento, Istituto, ecc.), i dottori trovano opportunità di effettuare ricerca nell'88,8% dei casi, ma solo per il 66,3% in maniera continuativa.



Attività di ricerca

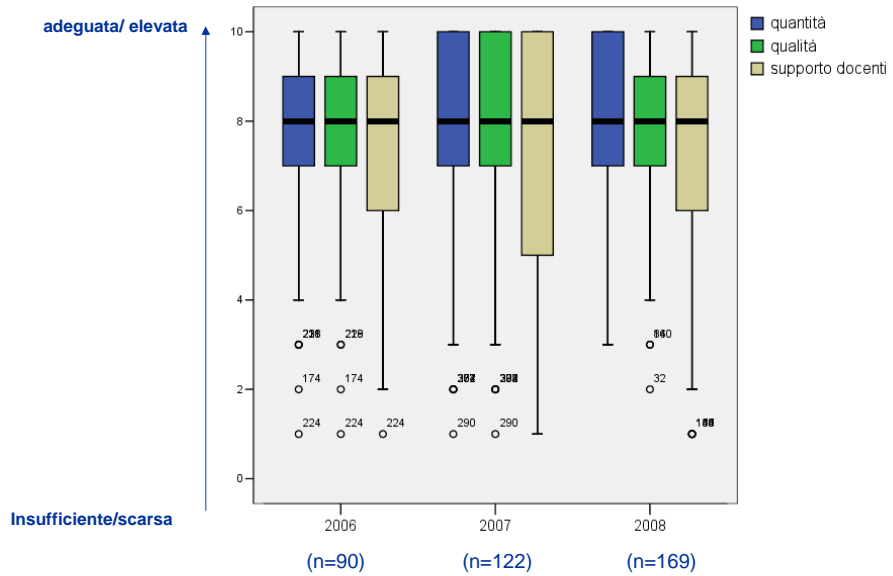


Considerando i diversi aspetti che caratterizzano l'attività di ricerca, si osservano giudizi variabili ma tendenzialmente positivi su quantità, qualità e supporto dei docenti, anche se riguardo questo ultimo si rilevano giudizi leggermente più critici.



Attività di ricerca

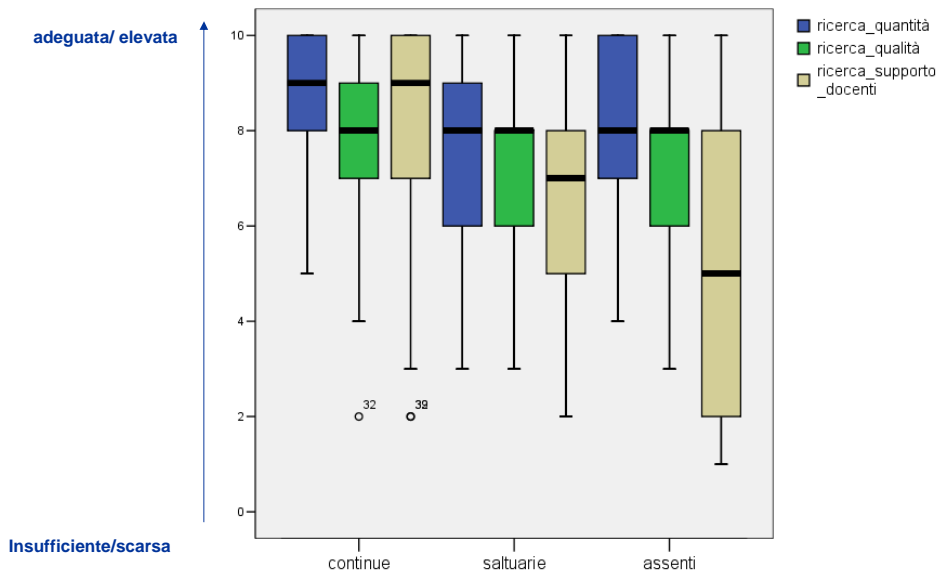
Trend



Utilizzando una scala da 1 a 10, valuti i seguenti aspetti dell'attività di ricerca svolta durante il corso di dottorato



Ricerca: con ricercatori della struttura di appartenenza



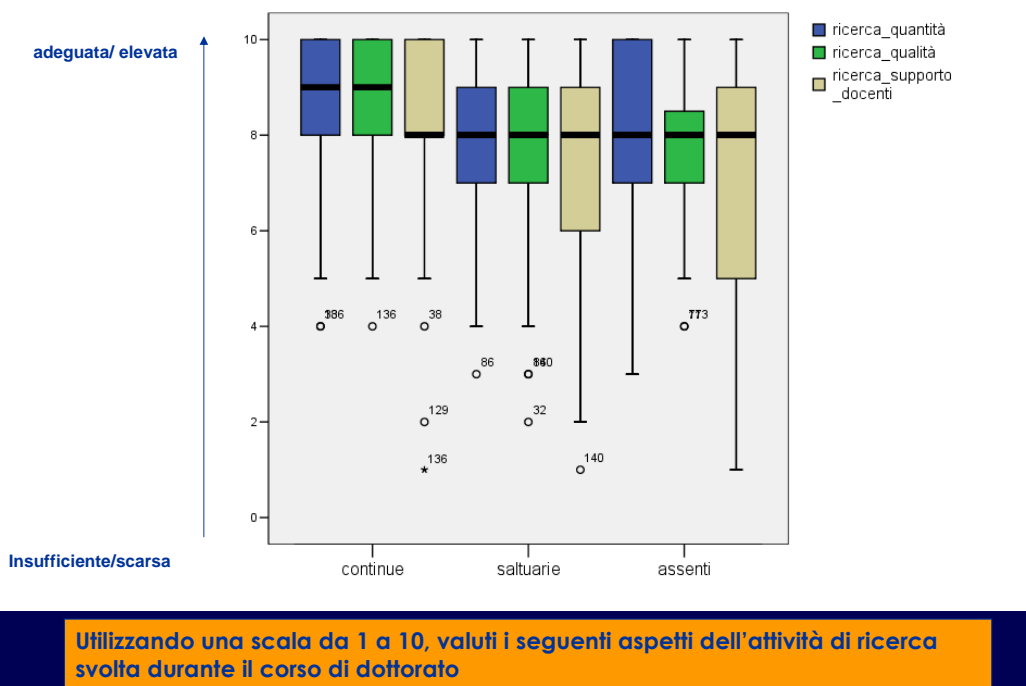
Utilizzando una scala da 1 a 10, valuti i seguenti aspetti dell'attività di ricerca svolta durante il corso di dottorato

Limitando l'analisi a chi ha fatto parte di un gruppo di ricerca si osserva che migliorano i giudizi su tutti gli aspetti considerati: quantità, qualità e supporto dei docenti.

Anche il supporto ricevuto dai docenti sembra aumentare in presenza di gruppi di ricerca: il valore mediano dei giudizi espressi passa da 7 (per i saltuari) a 9 (su scala [1-10]), anche se è presente una discreta variabilità dei giudizi.

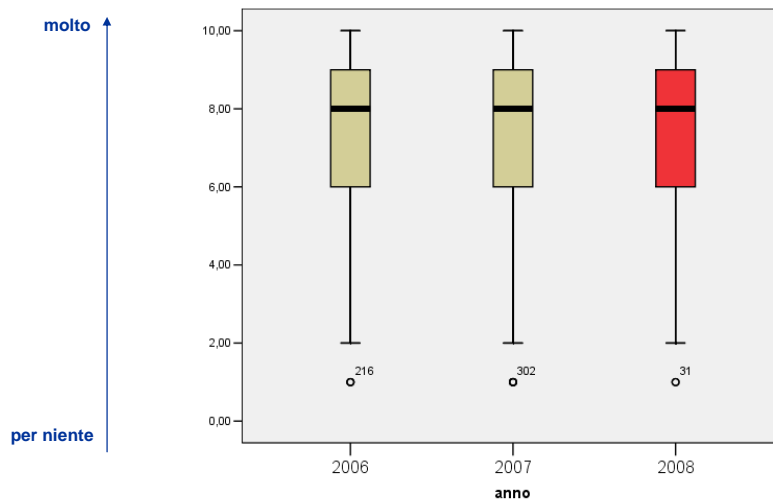


Ricerca: con ricercatori di altre strutture



Utilizzando una scala da 1 a 10, valuti i seguenti aspetti dell'attività di ricerca svolta durante il corso di dottorato

Anche per quanto riguarda le esperienze in altre strutture, la possibilità di effettuare attività di ricerca continue porta a giudizi più positivi in termini di soddisfazione.



Rispetto alle aspettative, complessivamente quanto è soddisfatto dell'attività di ricerca svolta?

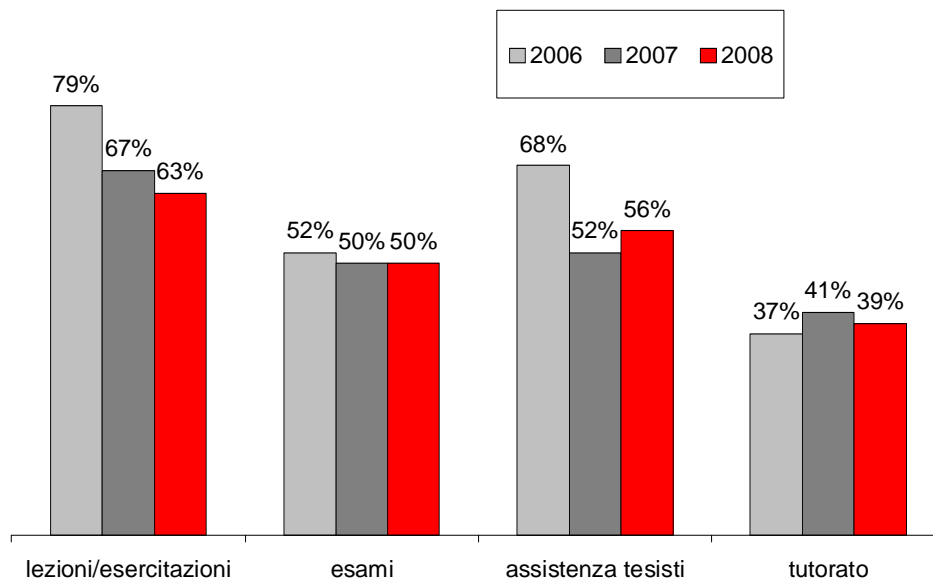
Soddisfazione per l'attività di ricerca svolta

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva per l'attività di ricerca svolta durante il dottorato si osservano giudizi molto eterogenei che si attestano su valori positivi. In tutte le coorti di dottori indagate, il 75% dei giudizi espressi è rappresentato da un punteggio almeno pari a 6 su scala [1-10].



Attività didattica prestata

Trend



Durante il corso di dottorato quali delle seguenti attività didattiche ha svolto?

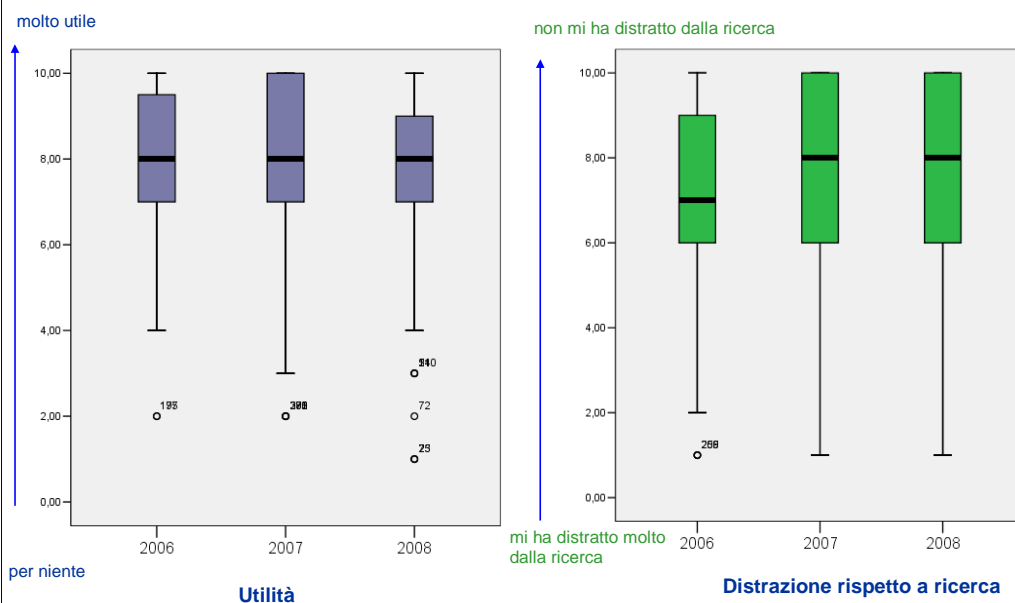
Dall'analisi delle informazioni raccolte sull'attività didattica prestata emerge che più del 60% dei dottori di ricerca, durante il dottorato, svolge attività didattica.

Questa si concretizza prevalentemente in lezioni ed esercitazioni che sono state tenute dal 63% dei rispondenti. Leggermente meno diffusa sembra essere, almeno fino a questo momento, la partecipazione all'attività di tutorato.



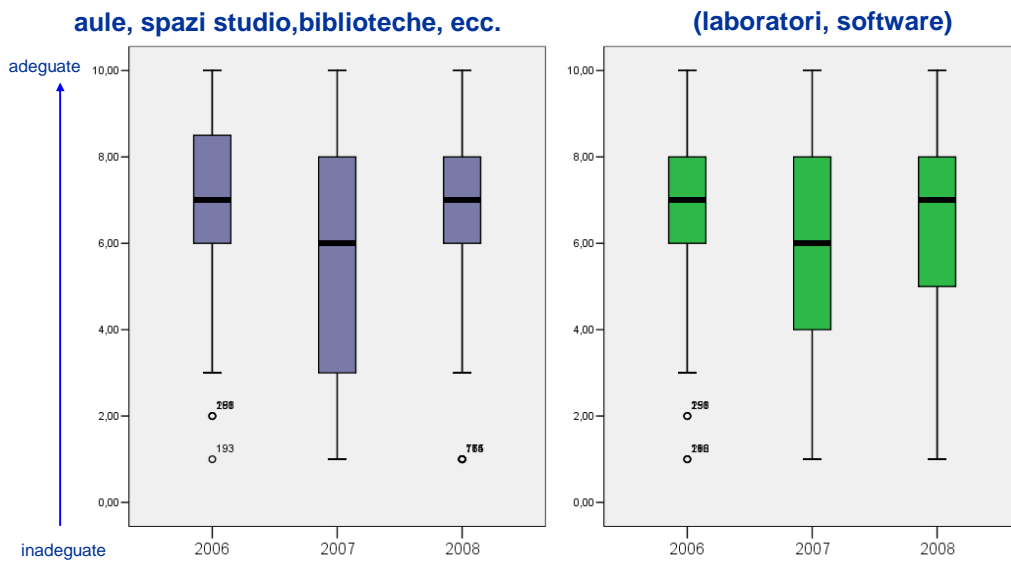
Attività didattica prestata

Trend



Rispetto alla sua formazione complessiva, come valuta l'attività didattica da Lei svolta durante il corso di dottorato?

Rispetto all'attività didattica prestata le informazioni raccolte mettono in evidenza un risultato molto interessante. Anche se i giudizi sono molto eterogenei, i rispondenti sembrano giudicare in termini positivi la possibilità di fare didattica durante il corso: il giudizio mediano di utilità si attesta su un punteggio pari a 8 su scala [1-10] e il giudizio sull'eventuale distrazione indotta dalla didattica prestata non sembra far emergere pareri molto critici.



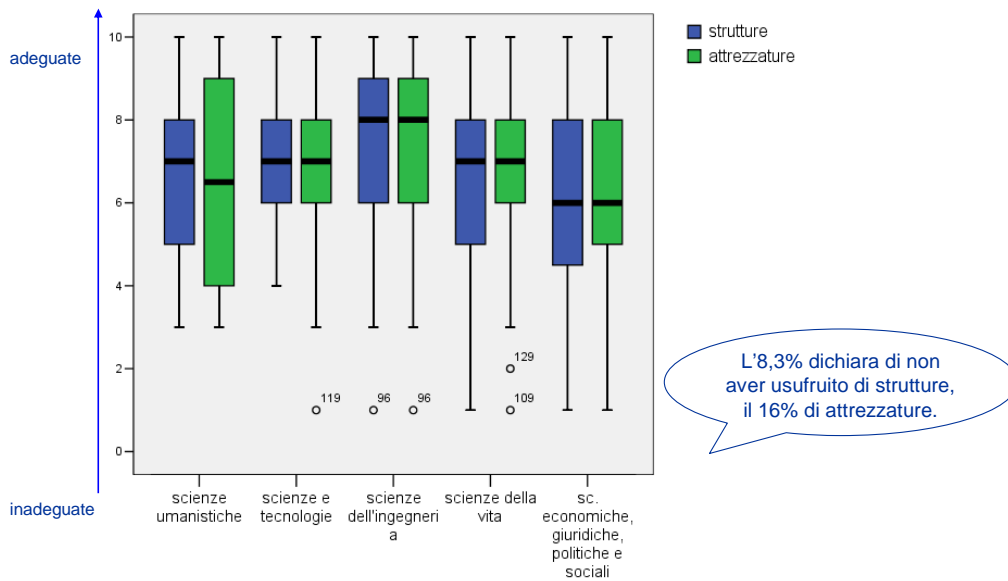
Come valuta le strutture e le attrezzature del Dipartimento dell'Università di Pavia in cui ha svolto il dottorato di ricerca?

Un'altra dimensione fondamentale della qualità della formazione è rappresentata dalle strutture e le attrezzature che vengono utilizzate. Anche riguardo quest'ultimo aspetto i pareri dei rispondenti sembrano molto disomogenei tra di loro: molto positivi in alcuni casi e molto negativi in altri. Le criticità sembrano riguardare in misura leggermente superiore le strutture.



Strutture e Attrezzature

Trend



L'8,3% dichiara di non aver usufruito di strutture, il 16% di attrezzature.

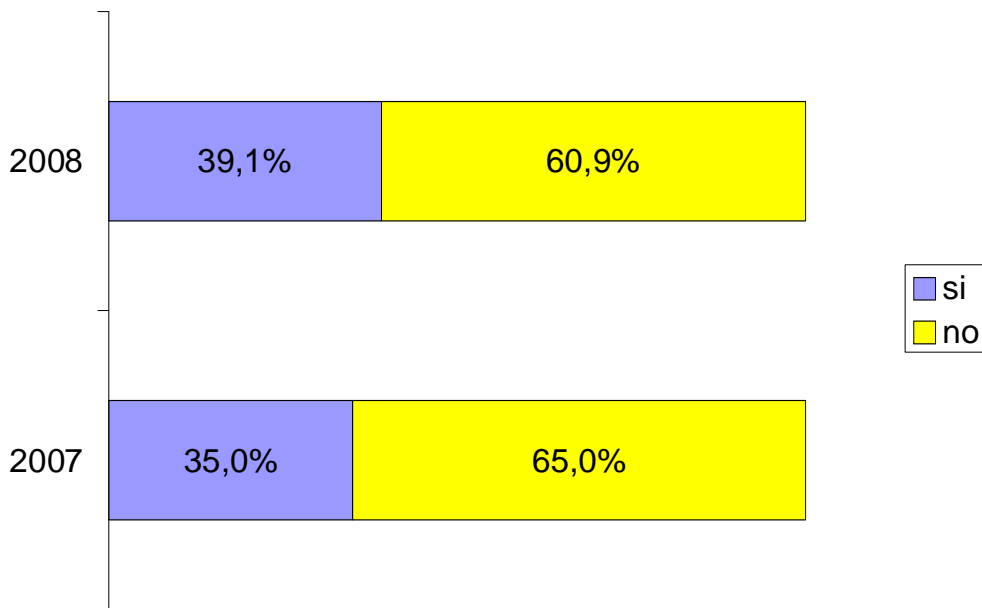
Come valuta le strutture e le attrezzature del Dipartimento dell'Università di Pavia in cui ha svolto il dottorato di ricerca?

Per quanto riguarda i giudizi espressi in relazione alle strutture e le attrezzature utilizzate durante il corso di dottorato è interessante notare un altro importante risultato: le opinioni espresse sembrano dipendere dalla scuola di dottorato frequentata. Probabilmente, all'interno delle stessa scuola di dottorato ci sono esperienze e situazioni molto diverse tra loro, ma si rileva una differenza nella valutazione di strutture e attrezzature: sembra che ingegneria e scienze e tecnologia siano dotati di strumenti che incontrano maggiormente le esigenze degli studenti.



La ricerca del lavoro

Trend

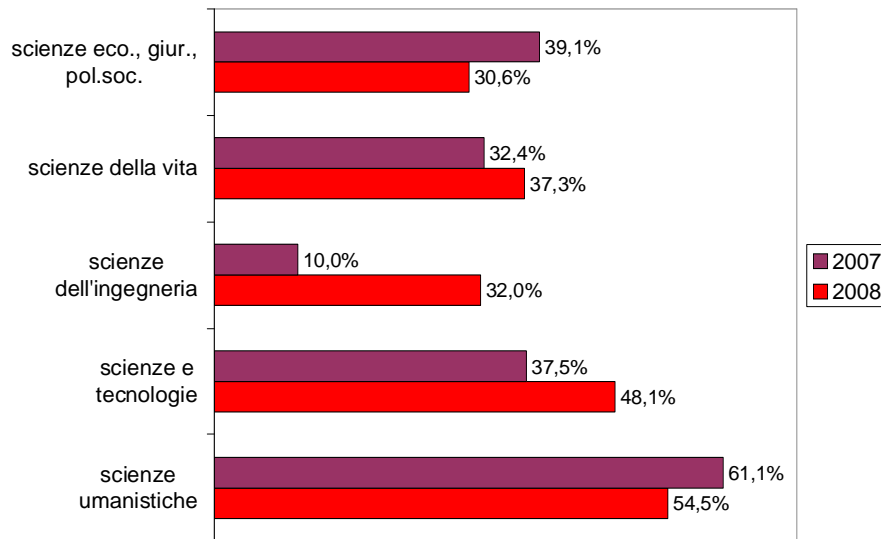


Indipendentemente dalla sua posizione attuale, sta cercando attivamente lavoro?



La ricerca del lavoro

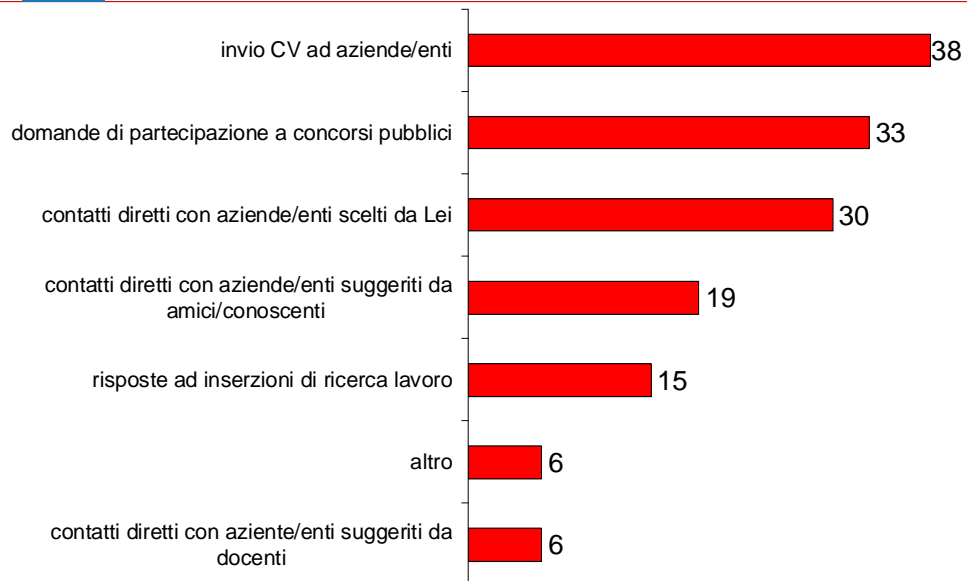
Trend



Indipendentemente dalla sua posizione attuale, sta cercando attivamente lavoro?



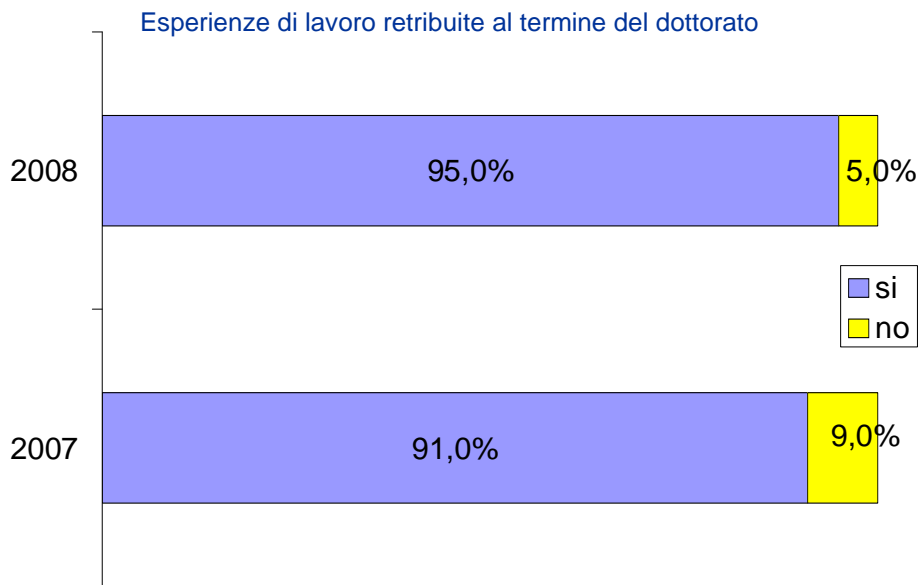
La ricerca del lavoro: canali (valori assoluti)



Quale strategia sta adottando per cercare lavoro?



La prima esperienza lavorativa post doc

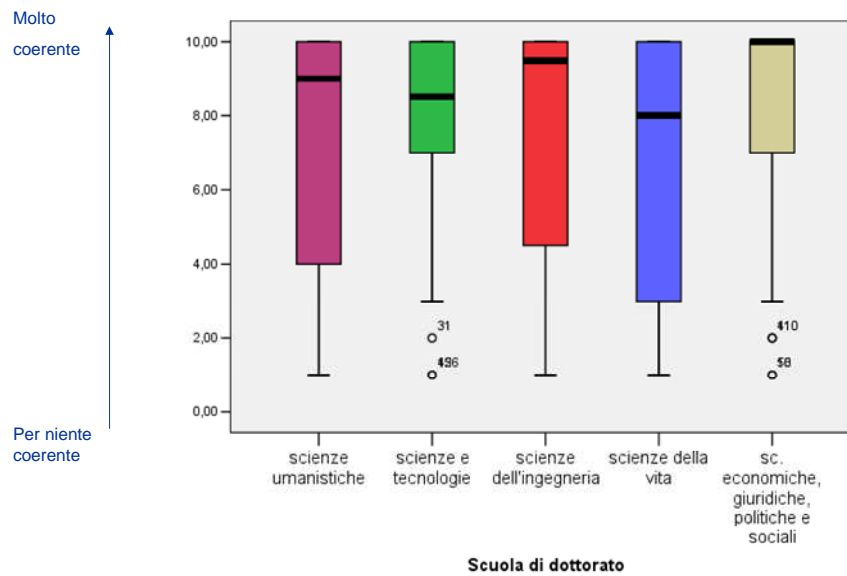


Al termine del dottorato ha avuto esperienze di lavoro retribuite?

Uno dei maggiori contributi di questa ricerca è rappresentato dalla ricostruzione dei percorsi di inserimento lavorativo che hanno caratterizzato il periodo conseguente la discussione della tesi di dottorato e quindi il raggiungimento del titolo. Le informazioni raccolte mediante l'indagine sui dottori di ricerca dell'università di Pavia ha permesso di descrivere e quantificare gli sbocchi professionali riservati a questa categoria.



La prima esperienza lavorativa post doc

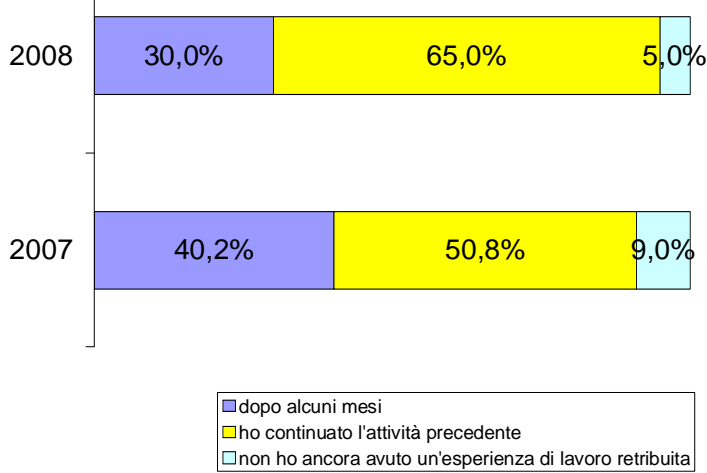


La sua prima esperienza lavorativa risultava coerente con il dottorato?



La prima esperienza lavorativa post doc Trend

Per chi ha iniziato una nuova attività i tempi di inserimento variano da un minimo di 0 mesi ad un massimo di 10 con un valore medio pari a 2,6 mesi e una dev.st pari a 2,3



Tempi di inserimento nel mondo del lavoro

I tempi di inserimento nel mondo del lavoro sembrano molto ridotti: per coloro che iniziano una nuova attività il tempo medio di attesa sembra essere mediamente pari a 2,6 mesi.



OCCUPAZIONE ATTUALE

<i>Struttura</i>	n	%
NON LAVORA	9	5,3%
Università pubblica	63	37,3%
Università privata	6	3,6%
Istituto di ricerca pubblico	12	7,1%
Istituto di ricerca privato	6	3,6%
Azienda privata	25	14,8%
Pubblica amministrazione (azienda pubblica)	20	11,8%
Organizzazione internaz.	2	1,2%
In proprio	12	7,1%
Altro	14	8,3%
	169	100,0%

Struttura nella quale svolge la sua occupazione attuale? Con quale tipo Di rapporto di lavoro?

Dall'analisi delle informazioni raccolte in relazione all'occupazione attuale emergono importanti evidenze: le strutture che sembrano più in grado di attirare l'alta formazione sono l'Università (il 40,9% di coloro che conseguono il titolo) e, in misura nettamente inferiore, le aziende private (assorbono circa il 15%), come si può notare nella tabella qui riportata. Le aziende private superano gli istituti di ricerca.



OCCUPAZIONE ATTUALE

<i>Rapporto di lavoro</i>	n	%
NON LAVORA	9	5,4%
Contratto a tempo indeterminato	39	23,2%
Contratto a tempo determinato	22	13,1%
Contratto di collaborazione ed attività di ricerca (Assegno)	39	23,2%
Collaborazione Coordinata e Continuativa	7	4,2%
Prestazione d opera occasionale (incluse docenze a contratto)	5	3%
Borsista	16	9,5%
Contratto a progetto	6	3,6%
Libero professionista	23	13,7%
Altro	2	1,2%
Totale	169	100,0%

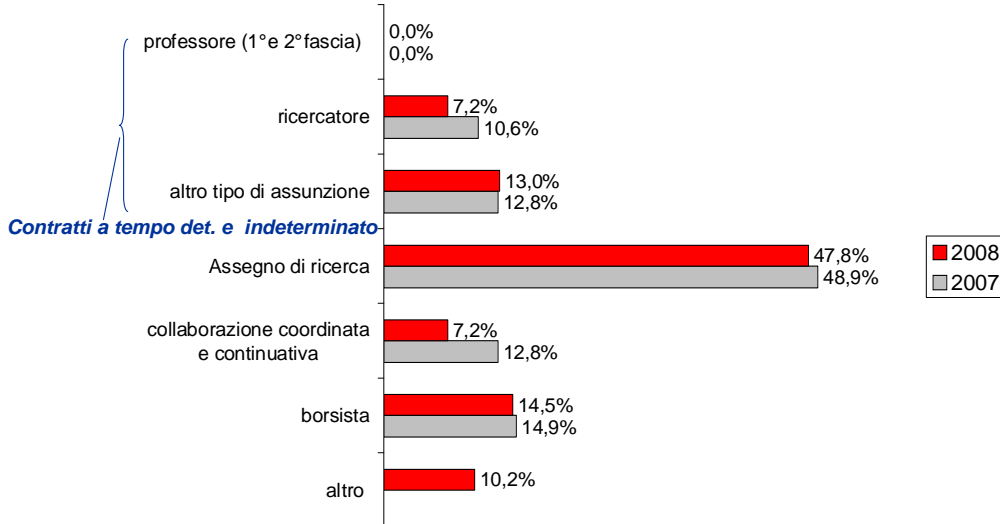
Struttura nella quale svolge la sua occupazione attuale? Con quale tipo Di rapporto di lavoro?



OCCUPAZIONE ATTUALE

Trend

all'Università



Tipo di contratto con il quale svolge la sua occupazione attuale

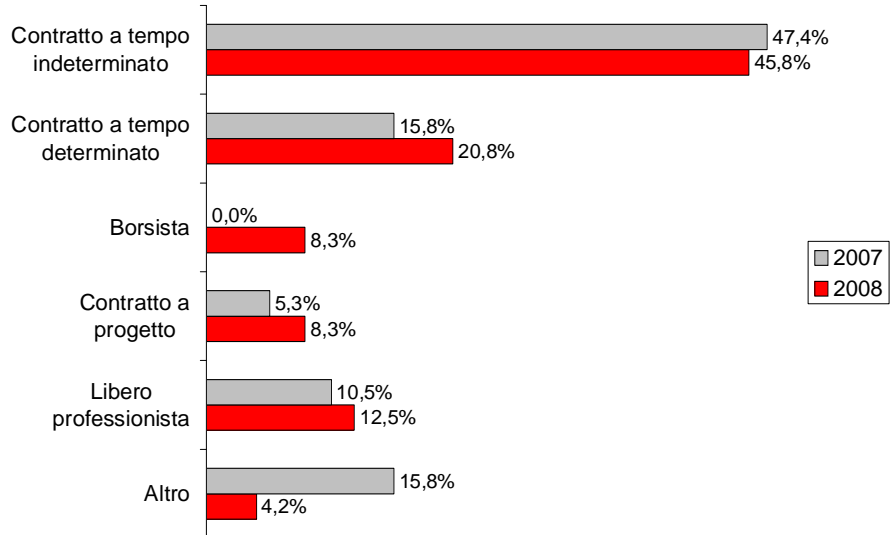
Nell'ambito universitario la posizione più diffusa è quella di "assegnista" che interessa quasi la metà di quanti rimangono nel mondo accademico.



OCCUPAZIONE ATTUALE

Trend

In azienda privata



Tipo di contratto con il quale svolge la sua occupazione attuale

Nell'ambito delle aziende private la precarietà risulta molto meno diffusa con una percentuale di assunti a tempo indeterminato pari al 45,8%.



OCCUPAZIONE ATTUALE

Trend

	2008		2007	
PAVIA	62	38,8%	35	33,3%
Milano	32	20,0%	19	18,1%
Altre Province della Lombardia	12	7,5%	9	8,6%
Altre Regioni Italiane	49	30,6%	26	24,8%
Estero	5	3,1%	16	15,2%
	160	100,0%	105	100,0%

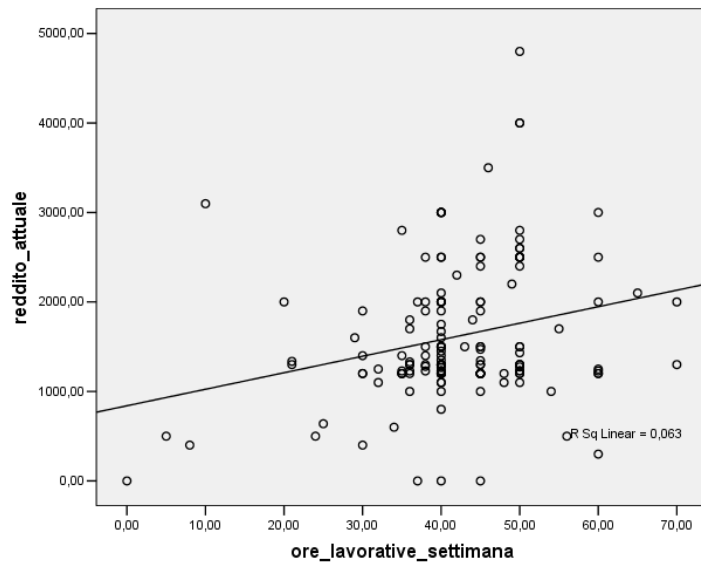
Dove lavora? In Italia? Precisamente in quale provincia?

Per quanto riguarda la mobilità dei dottori di ricerca pavesi si osservano alcune importanti evidenze:

- Una elevata percentuale rimane in regione Lombardia e lavora prevalentemente a Pavia o a Milano;
- la percentuale di persone che non si spostano da Pavia è più elevata fra i dottori che hanno partecipato all'ultima rilevazione;
- non mancano coloro che si trasferiscono all'estero, ma la condizione interessa solo il 3,1% di coloro che hanno un'occupazione.



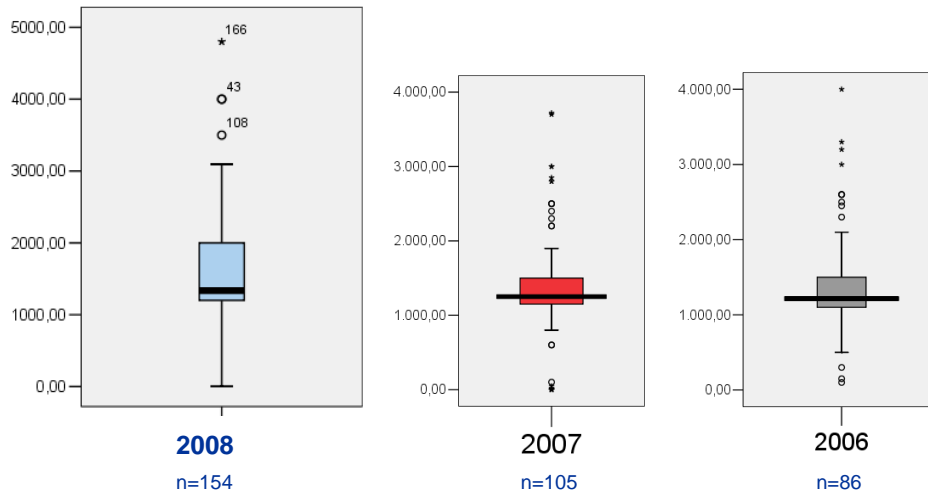
OCCUPAZIONE ATTUALE



Quante ore lavora alla settimana? A quale ammontare corrisponde la Sua retribuzione netta mensile?



In riferimento alla sua occupazione attuale qual è l'importo della sua retribuzione netta mensile (o riportato ad un mese)?



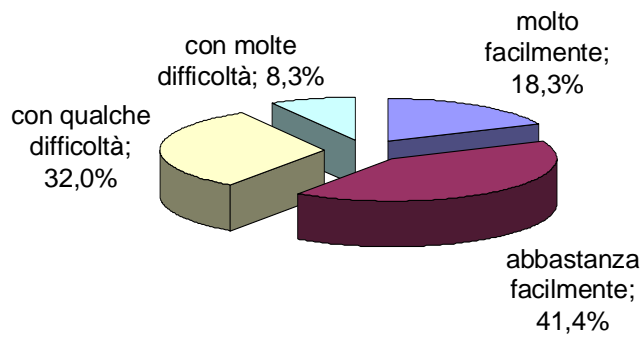
Retribuzione

Per quanto riguarda il reddito la maggior parte dei dottori di ricerca dichiara di percepire un reddito netto mensile che varia tra i 1100 e i 2000 euro con valori mediani che si attestano su 1267 euro.



CONDIZIONE ATTUALE

Con le risorse finanziarie a sua disposizione (da reddito proprio o familiare) come arriva a fine mese?

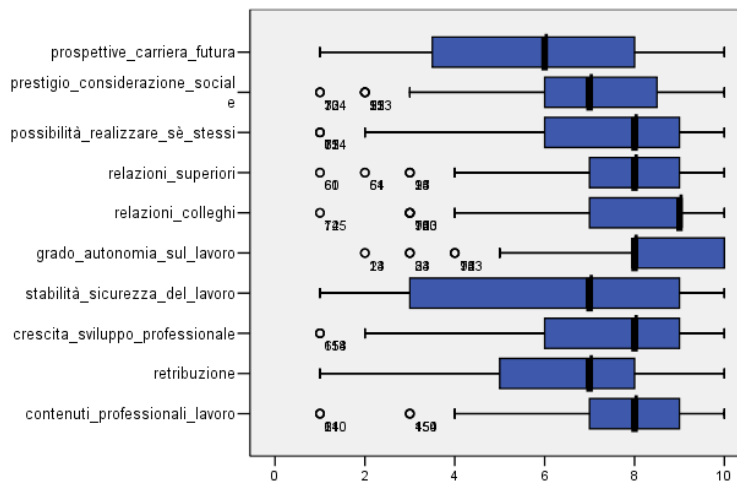


CON CHI VIVE?	n	%
da solo	39	23,1%
partner	67	39,6%
partner e figli	28	16,6%
famiglia d'origine	18	10,7%
fratelli	1	0,6%
amici	15	8,9%
altro	1	0,6%
Total	169	100,0%

Con chi vive? Con le risorse finanziarie a sua disposizione (da reddito proprio o familiare) come arriva a fine mese?



Soddisfazione per il lavoro svolto



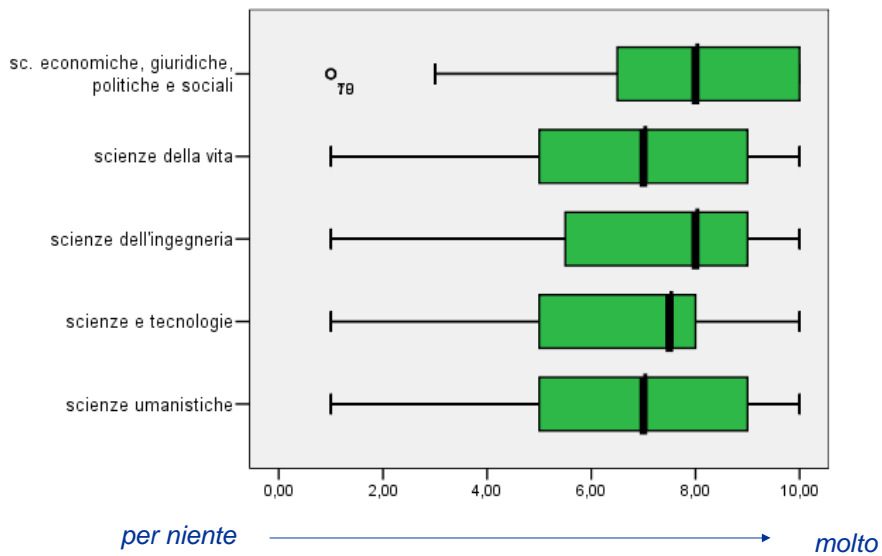
Per niente soddisfatto → Molto soddisfatto

In riferimento alla sua occupazione attuale esprima il suo grado di soddisfazione per i seguenti aspetti

Un altro importante risultato dell'indagine condotta è rappresentato dal fatto che precarietà e reddito sembrano essere gli unici aspetti negativi evidenziati nelle professioni svolte dai dottori di ricerca. A differenza di quanto rilevato da altre indagini su molti loro coetanei, i dottori sembrano invece generalmente soddisfatti rispetto al lavoro svolto. Questo vale in relazione a tutti gli aspetti indagati: il prestigio, la possibilità di realizzare sé stessi, il grado di autonomia nel lavoro, le relazioni con i colleghi, la crescita, lo sviluppo professionale e i contenuti del lavoro svolto.



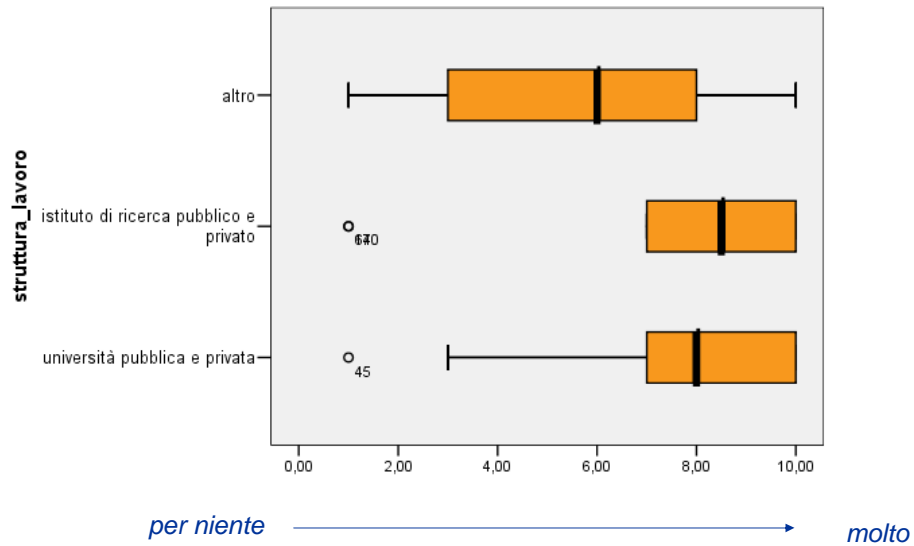
Soddisfazione per il lavoro svolto



Ritiene che nella sua occupazione attuale sia riconosciuto il valore della formazione ricevuta con il dottorato di ricerca ?



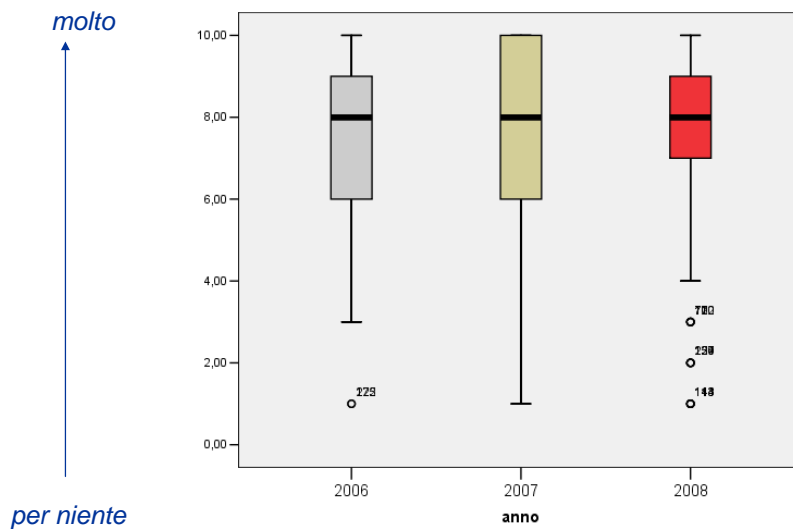
Soddisfazione per il lavoro svolto



Ritiene che nella sua occupazione attuale sia riconosciuto il valore della formazione ricevuta con il dottorato di ricerca ?



Dottorato di ricerca



Soddisfazione complessiva

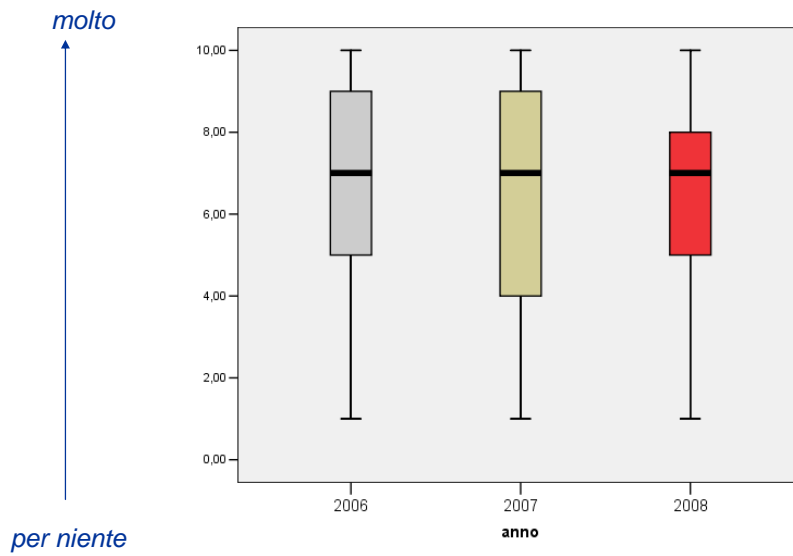
Per la sua formazione quanto le è stato utile il corso di dottorato?

Questi grafici mostrano i giudizi rilevati riguardo l'utilità dell'esperienza svolta.

L'immagine del dottorato di ricerca descritta da coloro che hanno partecipato alla rilevazione risulta molto eterogenea: ci sono dottori di ricerca che ritengono molto utile l'esperienza svolta e altri che la ritengono poco importante. I giudizi si attestano comunque su valori mediamente positivi.



Dottorato di ricerca

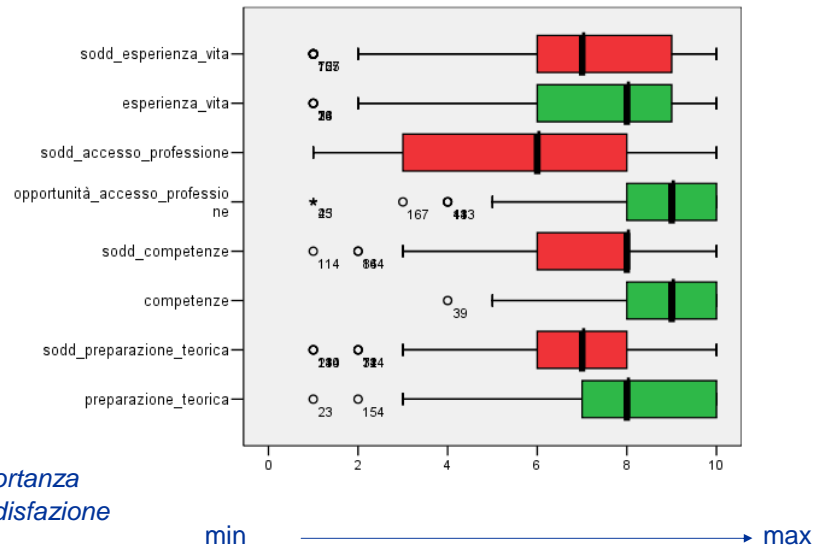


Soddisfazione complessiva

Finora per la sua carriera quanto le è stato utile il corso di dottorato?



Dottorato di ricerca



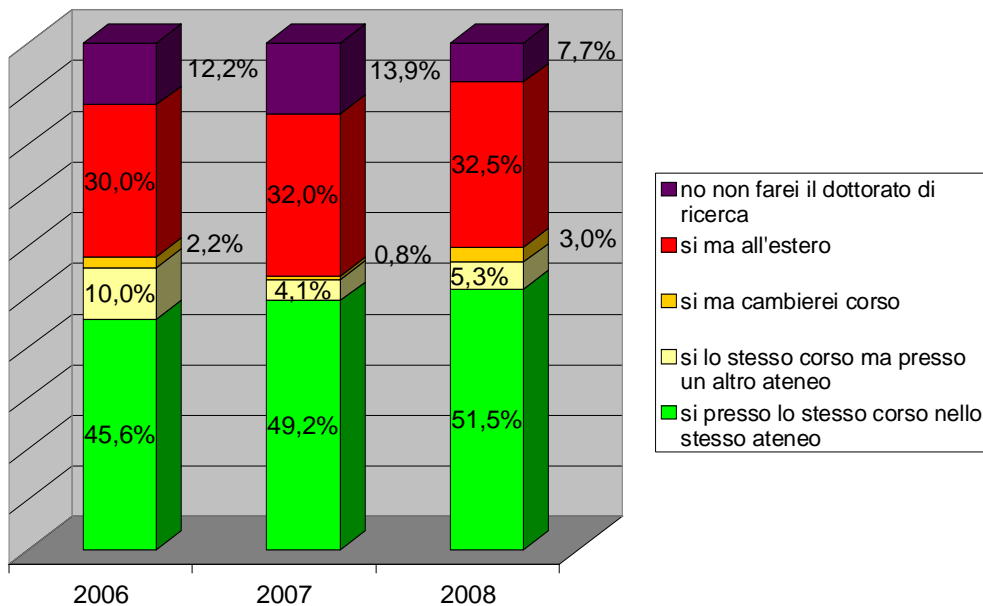
Margine di miglioramento

Per approfondire l'analisi dei corsi di dottorato realizzati nell'ateneo pavese, si sono analizzati i livelli di soddisfazione dei rispondenti in relazione ad alcune specifiche aspettative:

- esperienza di vita;
- maggiori opportunità di accedere alla professione che interessa;
- competenze;
- preparazione teorica.



Dottorato di ricerca: soddisfazione complessiva



Se tornasse indietro, ripeterebbe l'esperienza?

Questo grafico mostra le risposte fornite ad una domanda fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione dei dottori pavesi: se tornasse indietro, ripeterebbe l'esperienza?

I grafici evidenziano, secondo una logica mutuata dall'ambito del rischio operativo*, i rischi legati alle diverse tipologie di risposte. Sono evidenziati rischi bassi (colore verde), medi (colore giallo ed arancione), fino a rischi elevati e molto elevati, a seguire. L'analisi qui presentata conferma l'eterogeneità di giudizio e probabilmente di esperienze emersa precedentemente. L'immagine del dottorato di ricerca descritta da coloro che hanno partecipato alla rilevazione risulta molto eterogenea: ci sono dottori di ricerca molto soddisfatti dell'esperienza formativa svolta e altri che dichiarano che non ripeterebbero l'esperienza (7,7%) o ripeterebbero l'esperienza solo cambiando ateneo o all'estero.

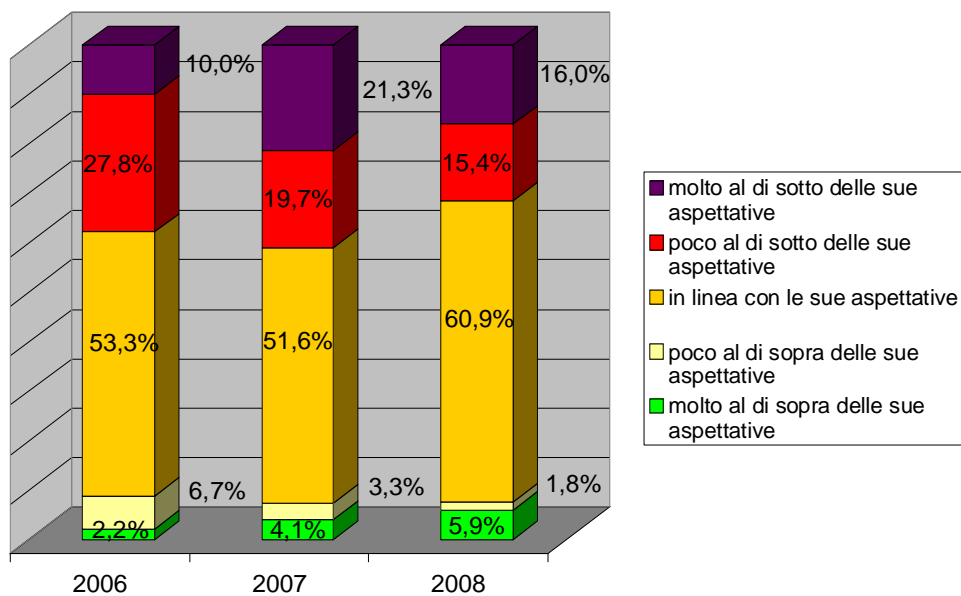
* Per approfondimenti vedasi: Giudici, P. (2007) *Governo dei Rischi: Il ruolo dei modelli statistici*. Isituto

Lombardo (Rend. Lett.), Vol.141, pp 361 - 376, Edizioni Universitarie di Lettere

Economia Diritto.



Dottorato di ricerca: soddisfazione complessiva

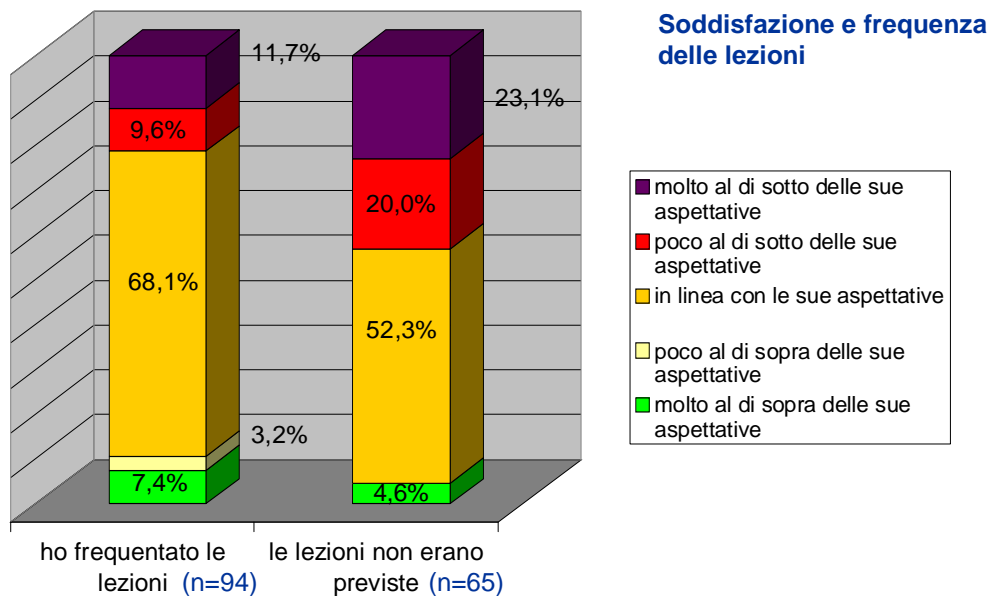


Nel complesso il dottorato che ha seguito si è rivelato:

L'eterogeneità delle esperienze e la presenza di un gruppo di dottori che hanno un'immagine negativa del percorso svolto sono confermate anche dall'analisi dei giudizi espressi dai rispondenti per descrivere il proprio grado di soddisfazione: il 31,4% dei dottori di ricerca ritiene che l'esperienza di dottorato sia stata poco o molto al di sotto delle aspettative e per una parte di questi (il 16% del totale) si tratta di una delusione importante.



Dottorato di ricerca: soddisfazione complessiva



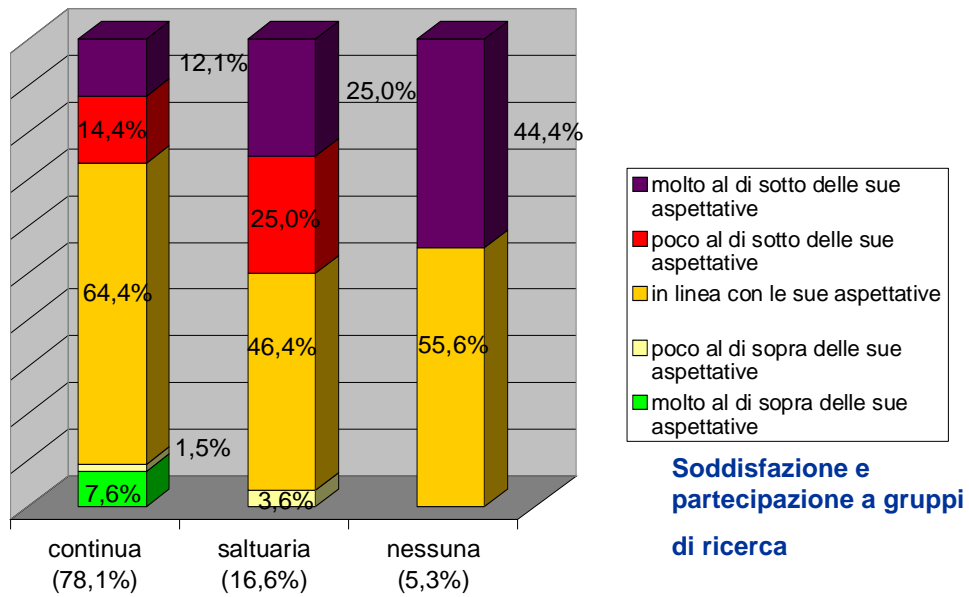
Nel complesso il dottorato che ha seguito si è rivelato:

Un altro importante risultato dell'indagine condotta è rappresentato dal fatto che le opinioni raccolte hanno permesso non solo di quantificare la soddisfazione (e l'insoddisfazione) dei dottori di ricerca ma anche di capire quali siano i corsi di dottorato che incontrano maggiormente le esigenze dei loro studenti.

Gran parte delle differenze di giudizio osservate, infatti, sono attribuibili ad alcune macro-caratteristiche del dottorato frequentato che sembrano influenzare in modo sostanziale l'opinione espressa dai dottori di ricerca. La macro-caratteristica più importante sembra essere la presenza o meno di lezioni strutturate: i corsi di dottorato organizzati anche con cicli di lezioni ottengono giudizi molto più positivi degli altri. Come emerso anche precedentemente nell'analisi dell'attività didattica frequentata, i dottori di ricerca apprezzano le lezioni e ritengono generalmente opportuno un maggiore investimento in "quantità".



Dottorato di ricerca: soddisfazione complessiva



Nel complesso il dottorato che ha seguito si è rivelato:

Un'altra macro-caratteristica che sembra rendere l'esperienza formativa più efficace è rappresentata dalla possibilità di svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di lavoro che, come evidenziato precedentemente, sembra non venga offerta alla totalità degli studenti ma solo ad una parte di questi.